

Fae Technology, lezione sulle smart city con i ricercatori del Mit di Boston

Il 24 giugno al Km Rosso

Come saranno le città del prossimo futuro, le famose smart city di cui tanto si parla?

In prima linea nella progettazione di questi spazi urbani dove grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali è possibile ottimizzare e migliorare le infrastrutture e i servizi ai cittadini (dalla gestione dei rifiuti e dei trasporti, ai flussi del traffico) il Senseable City Lab del Mit, l'Istituto di tecnologia del Massachusetts, una delle più importanti università di ricerca del mondo, coordinato dall'italiano Carlo Ratti.

I ricercatori di Boston saranno a Bergamo il 24 giugno

su invito Fae Technology, l'azienda bergamasca specializzata in servizi per la trasformazione digitale e lo sviluppo dell'Internet of Things, che dal 2019 collabora con l'istituto di ricerca americano. «Fae Technology incontra il Mit», il titolo dell'evento in programma dalle 11 alle 12.30 nella sala conferenze di Confindustria Bergamo all'interno del Kilometro Rosso, dove la società di elettronica guidata da Gianmarco Lanza è presente dal 2020 con un proprio centro di open innovation e ricerca condivisa. Interverranno, nello specifico, Fábio Duarte (principal research scientist, Mit senseable City Lab), Simone Mora (research scientist), Martina Mazzarello

(postdoctoral fellow). A dialogare con loro, Gianmarco Lanza e Giacomo Biraghi, responsabile Innovazione Confindustria Bergamo.

«L'incontro sarà l'occasione di conoscere e far conoscere le attività di ricerca del Mit a cui forniamo tecnologia elettronica impiegata in alcuni loro progetti proprio sulle smart city» spiega Lanza. Una condivisione di esperienze, in linea con la mission di «Società Benefit» che il cda di Fae ha recentemente inserito nello statuto. «Ci piacerebbe anche far capire quanto sia importante il contributo della tecnologia elettronica nel raggiungimento di obiettivi globali di sostenibilità

ambientale aiutando a migliorare la vita di tutti i cittadini». Non è un caso, infatti, che tra gli invitati al meeting con i ricercatori del Mit, ci siano anche gli amministratori di Gazzaniga, il paesino della Val Seriana dove Fae Technology, oggi una realtà con oltre cento addetti e 24,5 milioni di fatturato, è nata 32 anni fa e continua a mantenere il quartier generale e la sede produttiva. «La tecnologia è democratica - conclude Lanza - Alcuni progetti che il Mit sta sperimentando a Manhattan o a Oslo, possono benissimo trovare applicazione in una città come Bergamo ma pure in realtà piccole come Gazzaniga».

Elvira Conca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianmarco Lanza

